

Zona logistica semplificata Sale il pressing sul Governo

INDUSTRIA

VENEZIA È pressing sul governo per il finanziamento della Zona logistica semplificata di Venezia e Rovigo. La questione diventa politica, con il senatore e segretario regionale del Pd Andrea Martella e i dirigenti locali del partito Azione che chiedono una svolta per non perdere uno strumento ritenuto essenziale al rilancio economico della zona industriale. "Il governo Meloni sta dimostrando molti limiti e questa è la dimostrazione che trascura il Veneto", accusa Martella che ha presentato un'interrogazione parlamentare rivolta ai ministri dell'Economia e delle Finanze, delle Imprese e del made in Italy. "Vorremmo sapere quali iniziative il governo intenda assumere per prevedere adeguati e specifici finanziamenti per assicurare la piena operatività della Zls Porto di Venezia e del Rodigino consentendo di poter esercitare quella funzione attrattiva per gli investimenti produttivi che è alla base della ratio dello strumento", chiede Martella. Il Pd punta il dito contro il governo ricordando di aver presentato specifici emendamenti per favorire la previsione di nuovi investimenti "puntando sulla leva fiscale e sui vantaggi previsti dalla legge, ma sono stati tutti bocciati dal governo. Ora addirittura la Regione Veneto ha sollecitato l'esecutivo Meloni a provvedere a finanziare la Zls che è indispensabile per rilanciare il tessuto economico produttivo territoriale. È un'opportunità di investimento che andrebbe a rafforzare la capacità competitiva del tessuto econo-

mico produttivo ed occupazionale del territorio", conclude il senatore dem. Ieri anche Azione, il partito di Calenda, è intervenuto con una nota firmata dalla segretaria metropolitana Antonella Garro e da quello comunale Paolo Bonafè. "Zls, la storia infinita - scrivono in una nota -. Avevamo salutato con soddisfazione l'istituzione, con uno degli ultimi atti del governo Draghi, grazie anche al decisivo interessamento di Mara Carfagna, della Zona logistica semplificata per il Veneto comprendente aree di Porto Marghera e di Murano e del Rodigino, da anni una delle tante incompiute del nostro territorio. È



IL SENATORE PD Andrea Martella

**APPELLI DEL SENATORE
DEL PD ANDREA
MARTELLA, DEI
DIRIGENTI LOCALI
DEL PARTITO "AZIONE"
E DEL SEGRETARIO ORSA**

un'occasione imperdibile per tutta la nostra area metropolitana in termini di lavoro pregiato, estraneo alla monocultura turistica, ambientalmente compatibile. Ad oggi, però, il governo Meloni non ha stanziato neppure un euro per la sua partenza effettiva, mentre sono state regolarmente finanziate le Zone economiche speciali al Sud". Azione va all'attacco della Lega: "Bene fa l'assessore regionale Marcato a lamentarsene, ma corre l'obbligo di ricordargli che il suo partito è componente importante del governo in carica e ha dunque la responsabilità di questa differenza di trattamento tra Settennario e Meridione, che non ha spiegazione razionale. Ci permettiamo un suggerimento all'assessore: consigli ai suoi compagni di partito al governo di baloccarsi meno con temi di bandiera come l'autonomia differenziata, che in ogni caso non porterà nessun concreto beneficio a questa regione, e si occupi di temi molto più importanti come questo". Sul tema interviene anche il segretario del sindacato Orsa Ezio Ordigoni che ha scritto al premier Meloni e ai ministri interessati: "Spiace constatare la mancanza dei decreti attuativi, in particolare l'istituzione del Comitato d'indirizzo e più specificamente la copertura finanziaria. È urgente dotare i territori di questo importante strumento di sviluppo a cui va data rapida attuazione, rappresentando uno spiraglio di luce in una situazione congiunturale difficile per questi territori tra disagio occupazionale, rialzo dei prezzi delle materie prime e rincaro dei costi energetici". (A.Spe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA